

QUADRO DELLE COMPETENZE FINANZIARIE PER I BAMBINI E I GIOVANI

**NOTA ESPLICATIVA CHE ACCOMPAGNA IL QUADRO DELLE COMPETENZE FINANZIARIE PER I
BAMBINI E I GIOVANI NELL'UNIONE EUROPEA**

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
1.1.	Contesto e obiettivi del quadro delle competenze finanziarie	4
1.1.1.	Processo di elaborazione del quadro	5
1.1.2.	Prossime tappe	6
1.2.	Obiettivi e ambito del quadro	6
1.2.1.	Obiettivi generali	6
1.2.2.	Dimensioni	7
1.2.3.	Fasce di età.....	7
1.2.4.	Contesti	8
2.	NAVIGAZIONE NEL QUADRO DELLE COMPETENZE FINANZIARIE	9
2.1.	Struttura del quadro: settori di contenuto.....	9
2.1.1.	Settore di contenuto 1: denaro e transazioni	9
2.1.2.	Settore di contenuto 2: pianificazione e gestione finanziarie	9
2.1.3.	Settore di contenuto 3: rischio e rendimento	10
2.1.4.	Settore di contenuto 4: panorama finanziario	10
2.2.	Dimensioni trasversali del quadro	11
2.2.1.	Competenze finanziarie digitali	11
2.2.2.	Competenze in materia di finanza sostenibile.....	12
2.2.3.	Competenze in materia di cittadinanza	12
2.2.4.	Competenze imprenditoriali.....	12
2.2.5.	Competenze pertinenti per i giovani nel passaggio all'età adulta	13
2.3.	Strumento per filtrare le competenze	13
2.3.1.	<i>Individuare le competenze correlate a conoscenza, atteggiamenti e comportamenti</i>	13
3.	ADOZIONE DEL QUADRO	13
ANNEX A	MAPPATURA DELLE DIMENSIONI: ELENCO DEI VERBI	15
ANNEX B	GLOSSARIO	18
ANNEX C	ELENCO DELLE ISTITUZIONI CHE PARTECIPANO AL SOTTOGRUPPO PER L'ISTRUZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO DI ESPERTI GOVERNATIVI DELL'UE IN MATERIA DI SERVIZI FINANZIARI AL DETTAGLIO (GEGRFS)	20
	SETTORE DI CONTENUTO 1: DENARO E TRANSAZIONI	22
	SETTORE DI CONTENUTO 2: PIANIFICAZIONE E GESTIONE FINANZIARIE	28

SETTORE DI CONTENUTO 3: RISCHIO E RENDIMENTO	36
SETTORE DI CONTENUTO 4: PANORAMA FINANZIARIO	40

1. Introduzione

1.1. Contesto e obiettivi del quadro delle competenze finanziarie

Il presente documento illustra il quadro delle competenze finanziarie ("il quadro") per i bambini e i giovani nell'Unione europea, elaborato congiuntamente dalla Commissione europea e dalla rete internazionale dell'OCSE per l'educazione finanziaria (OCSE-INFE)¹.

La Commissione e l'OCSE-INFE hanno elaborato il presente quadro nel contesto del piano di azione per un'Unione dei mercati dei capitali del 2020^{2,3} e nell'ambito del programma di lavoro dell'OCSE-INFE. Il quadro fa seguito alla pubblicazione del quadro congiunto UE/OCSE-INFE delle competenze finanziarie per gli adulti nell'Unione europea, pubblicato a gennaio del 2022⁴.

Oggi bambini e giovani hanno accesso al denaro e iniziano a utilizzare i servizi finanziari (digitali) fin dalla giovane età⁵. Stanno crescendo in un contesto finanziario in rapida evoluzione che offre potenzialmente maggiori opportunità rispetto a quelle di cui usufruivano le generazioni precedenti ma comporta anche una maggiore responsabilità personale nelle decisioni finanziarie. Per contro la maggior parte delle abitudini, comprese quelle in ambito finanziario, è acquisita in giovane età e le cattive abitudini finanziarie sono difficili da correggere in una fase successiva della vita⁶. Affinché bambini e giovani possano affrontare tali sfide e prendersi carico del proprio futuro finanziario, è opportuno aiutarli a comprendere i concetti e i principi finanziari di base affinché comincino a sviluppare atteggiamenti e comportamenti adeguati sotto il profilo finanziario.

Il quadro intende giungere a una percezione comune delle competenze di alfabetizzazione finanziaria per i bambini e i giovani nelle varie fasce di età e nelle diverse fasi del loro percorso di istruzione formale. Ciò dovrebbe facilitare il coordinamento, l'elaborazione e la valutazione di politiche e azioni concrete intraprese dai responsabili nazionali delle politiche e dai portatori di interessi, compresi gli operatori del settore dell'istruzione; tale processo a sua volta agevolerà la condivisione delle migliori pratiche e renderà più efficaci le misure in materia di alfabetizzazione finanziaria in tutta l'UE. Il quadro consentirebbe ad esempio di:

¹ <https://www.oecd.org/financial/education/oecd-international-network-on-financial-education.htm>.

² Un'Unione dei mercati dei capitali per le persone e le imprese: nuovo piano di azione (COM(2020) 590 final), https://finance.ec.europa.eu/capital-markets-union-and-financial-markets/capital-markets-union/capital-markets-union-2020-action-plan_it.

³ Risultati della valutazione della fattibilità per lo sviluppo di un quadro delle competenze finanziarie nell'UE: https://ec.europa.eu/info/files/210408-report-financial-competence-framework_en.

⁴ https://ec.europa.eu/info/publications/220111-financial-competence-framework_en. Sono in corso attività volte a sostenere l'integrazione del quadro in una serie di politiche e iniziative concrete.

⁵ OCSE, 2020, risultati dell'indagine PISA 2018 (volume IV): *Are Students Smart about Money?*, PISA, pubblicazione OCSE, Parigi, <https://doi.org/10.1787/48ebd1ba-en>.

⁶ David Whitebread and Sue Bingham, "Habit Formation and Learning in Young Children", the Money Advice Service, 2013: <https://mascdn.azureedge.net/cms/the-money-advice-service-habit-formation-and-learning-in-young-children-may2013.pdf>.

- sostenere **lo sviluppo, l'attuazione e la revisione delle strategie nazionali di alfabetizzazione finanziaria**, di cui i minori costituiscono spesso uno dei principali gruppi destinatari;
- sostenere **l'integrazione di elementi di alfabetizzazione finanziaria nei programmi scolastici**, di tirocinio e di formazione professionale;
- sostenere **lo sviluppo di programmi e di materiali didattici specifici per l'alfabetizzazione finanziaria** specificamente destinati a bambini e giovani, da introdurre nelle scuole e in altri contesti, compresa **la predisposizione di materiali didattici e strumenti educativi**, ad esempio corsi, libri di testo, giochi di educazione finanziaria da utilizzare nelle scuole e in altri contesti, nonché video o altri strumenti di ausilio;
- **sostenere la valutazione dei livelli di alfabetizzazione finanziaria e delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria** agevolando l'elaborazione di valutazioni, indagini e studi d'impatto. Indicatori a livello nazionale e dell'UE basati su tale quadro potrebbero contribuire a valutare l'efficacia delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria rivolte a bambini e giovani e agevolare il confronto tra Stati membri.

1.1.1. Processo di elaborazione del quadro

Il quadro si basa su una serie di quadri esistenti, ossia il quadro congiunto UE/OCSE-INFE delle competenze finanziarie per gli adulti, il quadro OCSE-INFE delle competenze chiave in materia di alfabetizzazione finanziaria per i minori⁷, il quadro analitico e di valutazione in materia di alfabetizzazione finanziaria 2021 del programma PISA dell'OCSE⁸ e i vigenti quadri nazionali in materia di alfabetizzazione finanziaria per i bambini e i giovani⁹.

Attingendo alle suddette fonti, il quadro è stato elaborato attraverso un processo collaborativo a cui hanno partecipato il sottogruppo per l'istruzione finanziaria del gruppo di esperti governativi dell'UE in materia di servizi finanziari al dettaglio (GEGRFS) nonché membri dell'UE appartenenti alla rete internazionale dell'OCSE per l'educazione finanziaria (OCSE-INFE). Il gruppo di esperti era composto anche da delegati dei ministeri dell'istruzione e di altre autorità nazionali competenti in materia di istruzione degli Stati membri. Il sottogruppo GEGRFS allargato si è riunito otto volte tra aprile del 2022 e luglio del 2023 per discutere e approvare il quadro. Tale processo di sviluppo collaborativo ha fatto sì che il quadro potesse rispondere alle esigenze dei responsabili delle politiche in materia di educazione finanziaria di tutta l'UE.

Il quadro ha inoltre beneficiato di una discussione tecnica con esperti (amministratori, docenti, professionisti del settore dell'istruzione, rappresentanti del mondo accademico) che hanno esaminato la fruibilità e l'attuazione pratica del quadro. In particolare sono stati raccolti contributi riguardo al contenuto delle competenze e alla facilità d'uso del quadro. Dalla discussione tecnica sono scaturiti suggerimenti utili per garantire l'eshaustività del documento

⁷ OCSE, 2015, *OECD/INFE Core competencies framework on financial literacy for youth*: <https://www.oecd.org/finance/Core-Competencies-Framework-Youth.pdf>.

⁸ PISA 2021 Financial Literacy Analytical and Assessment Framework: <https://www.oecd.org/pisa/sitedocument/PISA-2021-Financial-Literacy-Framework.pdf>.

⁹ Ad esempio i quadri introdotti in [Portogallo](#), [Italia](#) e [Paesi Bassi](#).

sul piano dei contenuti e per facilitarne l'attuazione da parte degli operatori. La discussione ha inoltre contribuito a favorire il coinvolgimento precoce degli operatori e a preparare il terreno per la futura adozione del quadro promuovendo la titolarità da parte degli operatori.

Il quadro è stato approvato dal GEGRFS e dall'OCSE-INFE a [luglio del 2023 - da confermare].

1.1.2. Prossime tappe

In collaborazione con gli Stati membri dell'UE, la Commissione e l'OCSE-INFE avvieranno i lavori per consentire l'adozione e l'utilizzo del quadro a partire dalla fine del 2023. L'adozione e l'utilizzo del quadro saranno volontari, secondo l'approccio del quadro delle competenze finanziarie per gli adulti. I responsabili nazionali delle politiche, gli operatori (ONG, istituti di istruzione, rappresentanti del mondo accademico e del settore) e altri portatori di interessi potrebbero prendere in considerazione la possibilità di utilizzare il quadro nell'ambito di iniziative educative e politiche concrete. La Commissione e l'OCSE-INFE forniranno sostegno durante la fase di adozione, ad esempio offrendo una piattaforma per lo scambio delle migliori pratiche e degli insegnamenti tratti negli Stati membri.

Il successo del quadro dipenderà dalla **capacità di giungere a una percezione comune dell'alfabetizzazione finanziaria tra i vari portatori di interessi negli Stati membri dell'UE** e dalla loro volontà di utilizzare il quadro e di contribuire all'efficacia delle politiche e delle iniziative in materia di alfabetizzazione finanziaria.

1.2. Obiettivi e ambito del quadro

Il quadro è stato elaborato nell'ottica di conseguire una serie di obiettivi generali (cfr. sezione 1.2.1) correlati all'obiettivo ultimo di migliorare l'alfabetizzazione finanziaria e il benessere finanziario di bambini e giovani dell'UE e di prepararli affinché da adulti possano prendere decisioni finanziarie sane. Il quadro è strutturato in base a fasce di età (cfr. sezione 1.2.3), contesti (cfr. sezione 1.2.4) e settori di contenuto (cfr. sezione 2.1).

1.2.1. Obiettivi generali

Nella fase iniziale di elaborazione del quadro sono stati definiti **quattro obiettivi generali** correlati a tre vasti ambiti (gestione del denaro, processo decisionale in materia finanziaria e contesto economico-finanziario generale) in cui bambini e giovani prendono le loro decisioni e le prenderanno più avanti nella loro vita adulta.

Più specificamente le competenze sono state elaborate alla luce dei seguenti obiettivi generali riguardanti lo sviluppo, da parte di bambini e giovani, di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti per:

- 1) **essere in grado di gestire il denaro in maniera efficace a breve e lungo termine.** Tale obiettivo mira, ad esempio, a garantire che i minori sappiano come e perché è importante conservare il denaro in maniera sicura e siano in grado di preparare un bilancio per gestire entrate e uscite di base;
- 2) **essere in grado di prendere decisioni finanziarie sane e informate, essere consapevoli delle relative conseguenze e sapere dove cercare aiuto.** Tale obiettivo sottolinea l'importanza di dotare bambini e giovani delle competenze necessarie per agire in maniera responsabile in relazione al denaro, compresa l'importanza di accantonare risparmi per le emergenze ed essere sicuri nel chiedere aiuto ove necessario;

- 3) **avere una comprensione di base del panorama economico e finanziario.** Tale obiettivo intende garantire che i bambini e i giovani abbiano solitamente dimestichezza con i principali prodotti e servizi finanziari e conoscano il ruolo svolto dai principali organismi del sistema economico e finanziario (anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali);
- 4) **essere adeguatamente preparati ad affrontare gli aspetti economici e finanziari della vita adulta.** Tale obiettivo intende assicurare che i bambini e i giovani abbiano un livello di alfabetizzazione finanziaria sufficiente per prendere un'ampia gamma di decisioni finanziarie personali pertinenti per la loro vita adulta.

Tali obiettivi hanno condotto all'elaborazione delle competenze e sono basati sui risultati del lavoro svolto dall'OCSE-INFE in materia di alfabetizzazione finanziaria dei giovani, compresa la definizione di "alfabetizzazione finanziaria" utilizzata nella valutazione dell'alfabetizzazione finanziaria eseguita nell'ambito del programma PISA dell'OCSE¹⁰:

l'alfabetizzazione finanziaria è la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari unite alle competenze e agli atteggiamenti per utilizzare tale conoscenza e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in un insieme di contesti finanziari, per migliorare il benessere finanziario delle singole persone e della società e per consentire la partecipazione alla vita economica.

1.2.2. Dimensioni

Il quadro individua le competenze più pertinenti nel settore della finanza personale. Analogamente al quadro per gli adulti, il presente quadro prende in considerazione tre dimensioni importanti per sostenere l'alfabetizzazione finanziaria nel corso della vita:

- **consapevolezza, conoscenza e comprensione;**
- **abilità e comportamenti;** e
- **atteggiamenti.**

È importante rilevare che queste tre dimensioni non sono esplicitate nella struttura del quadro ma sono identificate grazie ai verbi utilizzati per definire le competenze e sono contrassegnate nello strumento MS Excel (cfr. sezione 2.3.1 e allegato A). Nella lettura e nell'applicazione del quadro è opportuno tenere presente che per ragioni di semplificazione viene indicato soltanto se le competenze rientrano nella dimensione "conoscenza", "comportamenti" o "atteggiamenti" ma che per alcune competenze la distinzione tra conoscenza, comportamenti e atteggiamenti potrebbe non essere netta, o che alcune competenze afferenti alla dimensione "conoscenza" o "comportamenti" potrebbero contribuire anche allo sviluppo di atteggiamenti nel campo dell'alfabetizzazione finanziaria.

¹⁰ PISA 2022 Financial Literacy Analytical and Assessment Framework:
<https://www.oecd.org/pisa/sitedocument/PISA-2021-Financial-Literacy-Framework.pdf>.

1.2.3. Fasce di età

Il quadro tiene conto dell'importanza di creare le basi per l'alfabetizzazione finanziaria fin dalla giovane età: esso definisce competenze finanziarie per i bambini e i giovani a partire dai sei anni di età. Tuttavia, in linea con la raccomandazione dell'OCSE del 2020 in materia di alfabetizzazione finanziaria¹¹, il quadro ha anche riconosciuto l'importanza di sviluppare l'alfabetizzazione finanziaria per i bambini in età precoce compresi, ove opportuno, i bambini di età inferiore a sei anni.

Riconoscendo che i minori costituiscono un gruppo assai eterogeneo e che le competenze dovrebbero essere adeguate all'età, le competenze sono presentate in relazione a tre diverse fasce di età:

- **6-10 anni**
- **11-15 anni e**
- **16-18 anni.**

La scelta delle fasce di età riflette in larga misura i diversi gradi di istruzione nell'UE (sebbene esistano specificità nazionali) e riconosce che i bambini e i giovani sviluppano competenze in maniera graduale nel corso del tempo. La loro capacità di acquisire conoscenze, sviluppare competenze e accrescere la propria motivazione dipenderà dalla loro età. Per quanto riguarda alcuni temi, la messa in atto di comportamenti positivi in età adulta presuppone che già da bambini o da giovani siano stati assimilati concetti finanziari e sia stato sviluppato un insieme adeguato di abilità. Taluni comportamenti e talune abilità sono inizialmente limitati a un contesto semplice e solo nel corso del tempo (ossia con l'età) diventano più sofisticati: è necessario acquisire le competenze pertinenti in età precoce per poterne avere la padronanza in età più avanzata. Nella lettura e nell'applicazione del quadro sarà importante tenere presente che le competenze previste dal quadro dovrebbero essere intese in senso cumulativo, nel senso che le competenze definite per le fasce di età inferiori rimarranno pertinenti per i ragazzi più grandi, mentre le competenze definite per le fasce di età superiori implicano che i ragazzi abbiano la padronanza di competenze acquisite in un'età più precoce. Per ragioni di sintesi, il quadro non comprende l'intera evoluzione delle competenze nelle varie fasce di età ma si concentra unicamente sulle competenze più importanti per ogni singola fascia.

1.2.4. Contesti

Nello sviluppo delle competenze si è tenuto conto degli specifici contesti pertinenti per i bambini e i giovani. Più specificamente, sono stati presi in esame i seguenti settori di contesto, che si ispirano al quadro analitico e di valutazione dell'alfabetizzazione finanziaria 2022 del programma PISA:

- **istruzione e lavoro:** alcuni giovani svolgono un'attività lavorativa retribuita al di fuori dell'orario scolastico; inoltre i giovani che giungono al termine del ciclo d'istruzione obbligatorio devono operare scelte riguardo al loro futuro percorso di istruzione, formazione e lavoro;
- **casa e famiglia:** i bambini e i giovani prendono molte delle loro decisioni finanziarie nel contesto della propria famiglia e delle disponibilità finanziarie familiari. Questo

¹¹ OCSE, 2020, *Recommendation of the Council on Financial Literacy*, <https://legalinstruments.oecd.org/en/instruments/OECD-LEGAL-0461>.

contesto riflette inoltre la possibilità che i giovani, quando vanno a vivere da soli, trovino una soluzione abitativa in condivisione non basata su legami familiari;

- **contesto individuale:** anche ai giovani capita di dover prendere decisioni finanziarie per esigenze personali o per conseguire un vantaggio personale e di doversi assumere molti rischi e molte responsabilità. Tali decisioni attengono ad esempio alla sfera delle necessità personali fondamentali, del tempo libero e delle attività ricreative, oppure riflettono l'importanza di proteggere le informazioni personali;
- **contesto sociale:** si riconosce l'importanza del contesto più ampio nel quale sono prese le decisioni e del collegamento esistente tra la decisione finanziaria individuale, l'ambiente (ad esempio in relazione alla finanza sostenibile) e la società nel suo complesso (ad esempio in relazione al versamento delle imposte).

Se da un lato il quadro riguarda tutti gli ambiti che sono pertinenti per le decisioni finanziarie che bambini e giovani prendono oggi e prenderanno nel corso della loro vita, dall'altro lato esso evidenzia anche competenze in settori di particolare pertinenza nell'attuale panorama finanziario, ad esempio la digitalizzazione, la sostenibilità e l'imprenditorialità (per informazioni più dettagliate, cfr. sezione 2.2).

2. Navigazione nel quadro delle competenze finanziarie

2.1. Struttura del quadro: settori di contenuto

In linea con la struttura del quadro congiunto UE/OCSE-INFE per gli adulti, le competenze all'interno del presente quadro sono suddivise in quattro settori di contenuto: **1) denaro e transazioni, 2) pianificazione e gestione finanziarie, 3) rischio e rendimento, e 4) panorama finanziario.** Tali settori di contenuto sono ulteriormente suddivisi in temi (che comprendono ciascuno uno o più argomenti specifici).

2.1.1. Settore di contenuto 1: denaro e transazioni

Questo ambito di contenuto comprende alcune delle competenze fondamentali in materia di conoscenza, atteggiamenti e comportamenti correlati a *i) denaro e valute, ii) reddito, iii) prezzi, acquisti e pagamenti e iv) documenti e contratti finanziari.*

Le competenze in questo settore consentirebbero ai minori di acquisire dimestichezza con le principali caratteristiche del denaro, compreso il suo valore, le modalità con cui scambiarlo con beni e servizi e l'importanza di tenere traccia del bilancio personale o familiare.

Più specificamente questo ambito di contenuto comprende competenze legate alle *diverse forme* che il denaro può assumere e alle modalità con cui *accedere al denaro, conservarlo e gestirlo.* Inoltre le *competenze in materia di reddito* comprendono competenze connesse alle fonti di reddito e alla resilienza finanziaria. Ad esempio i bambini e i giovani dovrebbero capire che reddito prevedono di percepire e tenerne conto al momento di prendere decisioni in merito alla loro carriera futura. Dovrebbero inoltre riuscire a discutere con sicurezza il loro compenso durante un colloquio di lavoro. Le competenze relative a *prezzi, acquisti e pagamenti* riguardano l'uso del denaro per ottenere servizi e prodotti, le modalità di pagamento e i trasferimenti di denaro. Tali competenze dovrebbero incoraggiare i minori a ricercare i prodotti e i servizi più convenienti e a valutare la modalità di pagamento più appropriata. Infine le competenze riguardanti i *contratti e i documenti finanziari* sono incentrate sulla necessità di tenere traccia dei documenti e dei contratti finanziari.

2.1.2. Settore di contenuto 2: pianificazione e gestione finanziarie

Questo settore di contenuto comprende conoscenze, abilità e atteggiamenti per quanto concerne *i) l'elaborazione del bilancio/la pianificazione, ii) la gestione e la pianificazione delle entrate e delle uscite, iii) il risparmio e gli investimenti, iv) il pensionamento e le pensioni e v) il credito.* L'obiettivo principale di questo settore di contenuto è stabilire le competenze per la pianificazione e la gestione finanziarie sin dalla giovane età.

Le competenze correlate all'*elaborazione del bilancio e alla pianificazione*, ad esempio la compilazione di un bilancio e l'uso di strumenti adatti allo scopo, sono essenziali per conseguire obiettivi personali o familiari a breve e a lungo termine. Le competenze in materia di *gestione e pianificazione delle entrate e delle uscite* riguardano la capacità di una persona, sin dalla giovane età, di controllare e gestire le entrate e le uscite quotidiane. Per una corretta pianificazione finanziaria è necessario prepararsi a gestire eventuali flussi di denaro irregolari; tale abilità diventa più pertinente con il passare degli anni. Le competenze in materia di pianificazione e gestione finanziarie a medio-lungo termine sono pertinenti anche nel contesto *del risparmio e degli investimenti nonché del pensionamento e delle pensioni*. Le competenze relative al risparmio si concentrano sull'importanza di accantonare denaro (anziché spenderlo immediatamente). Questo settore di contenuto comprende anche competenze riguardanti gli elementi di base dell'attività di investimento e delle scelte di investimento che tendono ad essere più pertinenti per la fascia di età più avanzata. Le competenze di base in materia di *pensionamento e pensioni* mirano a creare i presupposti per un comportamento positivo al momento del pensionamento e dunque a preparare i minori per il futuro. Infine le competenze relative al *credito* sono incentrate sui concetti fondamentali di assunzione e concessione di prestiti per i bambini più piccoli e su competenze più avanzate (diversi tipi di credito, richiesta di credito, ricerca di informazioni, conseguenze derivanti dall'inadempimento di un credito e rischio di sovraindebitamento) per i ragazzi più grandi.

2.1.3. Settore di contenuto 3: rischio e rendimento

Questo settore di contenuto comprende le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti per quanto concerne *i) l'identificazione dei rischi e dei rendimenti, ii) la relazione tra rischio finanziario e rendimento e iii) l'assicurazione e la gestione del rischio finanziario.* L'acquisizione di tali competenze consentirà di ricollegare il rendimento al rischio e di individuare e attenuare i rischi al momento di prendere decisioni in materia di finanza personale.

Per i più piccoli le competenze si limitano esclusivamente ai concetti fondamentali di rischio e di assicurazione. È prestata particolare attenzione a una serie di competenze (più avanzate) per i ragazzi più grandi, relative al rischio finanziario, all'equilibrio tra rischio e rendimento e alla possibilità di ridurre il rischio finanziario attraverso la diversificazione.

2.1.4. Settore di contenuto 4: panorama finanziario

Questo settore di contenuto si riferisce in maniera più ampia ai servizi finanziari e comprende conoscenze, abilità e atteggiamenti per quanto concerne *i) i prodotti e servizi finanziari e i fornitori, ii) la tutela dei consumatori, iii) i diritti e le responsabilità, iv) le truffe e le frodi, v) l'educazione finanziaria, le informazioni finanziarie e la consulenza finanziaria, vi) le imposte e la spesa pubblica e vii) le influenze esterne.*

Il panorama finanziario è ampiamente influenzato *dai prodotti e servizi finanziari disponibili e dai relativi fornitori*. Sin dalla giovane età i bambini dovrebbero essere in grado di operare distinzioni tra vari prodotti semplici e fornitori. I ragazzi più grandi dovrebbero essere consapevoli dell'importanza di confrontare prodotti e servizi e ricercare con sicurezza le

soluzioni più adatte alle loro esigenze. Inoltre dovrebbero essere in grado di individuare le entità non regolamentate ed essere consapevoli degli obblighi che incombono ai fornitori.

Le competenze in materia di *tutela dei consumatori* e di *diritti e responsabilità* dovrebbero aiutare bambini e giovani a orientarsi nel panorama finanziario. Nel caso dei bambini più piccoli, l'acquisizione delle competenze dovrebbe renderli più consapevoli della tutela offerta dalla normativa e del fatto che i diritti comportano anche responsabilità. I ragazzi più grandi dovrebbero diventare consapevoli dei diritti più specifici di cui godono i consumatori e delle responsabilità dei fornitori di prodotti e servizi finanziari. Dovrebbero inoltre essere in grado di esercitare i propri diritti, ad esempio presentando un reclamo.

Truffe e frodi sono sempre più diffuse e comportano notevoli perdite per i consumatori. Bambini e giovani dovrebbero acquisire le competenze necessarie per orientarsi nel panorama finanziario e atte a garantire che il loro benessere finanziario non sia compromesso da truffe e frodi. Dovrebbero essere consapevoli dei vari tipi di truffe e frodi ed essere vigili per individuare le richieste sospette. I più piccoli dovrebbero già comprendere l'importanza di adottare semplici misure di sicurezza online, mentre i ragazzi più grandi dovrebbero anche essere in grado di adottare i provvedimenti necessari quando ricevono una richiesta (online) sospetta o sono vittima di una truffa o di una frode.

È importante che i minori possano contare su *un'educazione finanziaria, su informazioni finanziarie e su una consulenza finanziaria* affidabili e possibilmente indipendenti. Questo settore di contenuto riguarda la capacità dei minori di reperire informazioni attendibili e il ruolo dell'educazione finanziaria, nonché i tempi e i luoghi per chiedere consulenza finanziaria.

Le imposte e la spesa pubblica sono una parte indispensabile del panorama finanziario, in quanto tutti noi dovremo confrontarci con le imposte nel corso della nostra vita. I bambini dovrebbero acquisire dimestichezza con i diversi tipi di imposte e il loro utilizzo, mentre i ragazzi più grandi dovrebbero sviluppare una comprensione più approfondita del sistema tributario ed essere motivati a versare i tributi entro le scadenze.

Infine le competenze riguardanti le *influenze esterne* mirano a garantire che i bambini e i giovani siano consapevoli che le loro decisioni finanziarie possono essere influenzate da fattori esterni e possono avere un impatto sulla società. In tale contesto sono pertinenti in particolare la pressione tra pari, i pregiudizi comportamentali, la pubblicità e altri tipi di pressione esterna.

2.2. Dimensioni trasversali del quadro

2.2.1. Competenze finanziarie digitali

Le tecnologie digitali sono sempre più integrate nella vita quotidiana delle persone e il loro utilizzo è sempre più diffuso nel settore finanziario. Tale tendenza è stata accelerata dalla pandemia di COVID-19. Ormai i prodotti e i servizi finanziari sono sempre più spesso offerti attraverso strumenti digitali.

Molti giovani cittadini dell'UE possono essere considerati digitalmente competenti, in quanto sono cresciuti nell'era dell'informazione. Possono accedere facilmente alle tecnologie digitali e spesso sono in possesso di competenze digitali solide. Tuttavia tali abilità non implicano automaticamente che chi le possiede abbia anche sviluppato competenze digitali in campo finanziario. Un'eccessiva sicurezza riguardo ai servizi finanziari digitali può dare luogo a decisioni finanziarie sbagliate dalle conseguenze negative. Il presente quadro dedica pertanto

una notevole attenzione alle competenze finanziarie digitali, che sono formulate in maniera flessibile per consentire di tenere conto degli sviluppi futuri.

Le competenze finanziarie digitali si riferiscono alla consapevolezza e alle abilità in materia di servizi finanziari digitali, tra cui le attività digitali, gli strumenti digitali o i media digitali pertinenti per la finanza personale. Poiché sono pertinenti in tutto il quadro, le competenze digitali non sono raggruppate in una sezione a sé stante ma sono invece integrate in tutti i settori di contenuto e sono evidenziate in blu per facilitarne l'individuazione. Ne sono un esempio le competenze concernenti i metodi di pagamento digitali, i concetti della finanza digitale (quali la *gamification* o ludicizzazione e le cripto-attività), la protezione dei dati personali online, i prodotti e i servizi finanziari digitali, le truffe e le frodi online e i rischi connessi alla cibersicurezza.

2.2.2. Competenze in materia di finanza sostenibile

I consumatori sono sempre più attenti alle considerazioni di sostenibilità nella loro vita quotidiana e dunque anche nelle loro decisioni in materia di finanza personale. Nell'UE sono comparsi prodotti e servizi finanziari sostenibili e la legislazione dell'UE in materia di finanza sostenibile è in fase di sviluppo a ritmo sostenuto. Ciò offre alle persone la possibilità di allineare le decisioni finanziarie alle proprie preferenze in materia di sostenibilità.

A differenza del quadro per gli adulti, il quadro per i bambini e i giovani comprende soltanto competenze di base in materia di finanza sostenibile, data la relativa complessità della materia. Bambini e giovani dovrebbero ad esempio essere in grado di capire come i comportamenti di acquisto incidono sull'ambiente e come gli aspetti relativi alla sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) sono collegati alle questioni finanziarie.

Alla stregua delle competenze digitali, le competenze in materia di sostenibilità sono integrate orizzontalmente in tutti i quattro settori di contenuto e sono evidenziate in verde per facilitarne l'individuazione.

2.2.3. Competenze in materia di cittadinanza

Il presente quadro evidenzia anche (in arancione) le competenze finanziarie che possono promuovere un senso di comunità e incoraggiare comportamenti finanziari improntati al senso civico. Tra queste rientra la comprensione dei motivi per cui lo Stato riscuote le imposte o della differenza tra la concessione di un prestito e la donazione di denaro.

2.2.4. Competenze imprenditoriali

Il quadro delle competenze imprenditoriali dell'UE definisce l'imprenditorialità come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azioni, idee che generano valore per qualcun altro¹². Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità costituiscono una competenza chiave trasversale di cui ogni cittadino ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione nella società della conoscenza.

Grazie all'inclusione delle competenze imprenditoriali (evidenziate in rosa) nel presente quadro, bambini e giovani possono sviluppare la mentalità imprenditoriale necessaria per trasformare le idee in progetti commerciali concreti o in progetti aventi un impatto sociale o

¹² Quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp), <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=it>.

ambientale¹³. Tra queste competenze figurano la capacità di gestire con sicurezza transazioni semplici all'interno di un'impresa e la motivazione ad imparare come le politiche fiscali possono sostenere l'attività imprenditoriale. Le competenze imprenditoriali sono evidenziate in rosa nel quadro.

2.2.5. Competenze pertinenti per i giovani nel passaggio all'età adulta

Lo strumento Excel sviluppato per la consultazione del quadro (cfr. sezione successiva) consente agli operatori di individuare le competenze più pertinenti per coloro che si avvicinano all'età adulta, che solitamente coincide con il raggiungimento della maggiore età o con la fine della scolarità obbligatoria (non evidenziate nella versione testuale del quadro). Poiché la maggiore età o l'età della scolarità obbligatoria possono variare da uno Stato membro all'altro, potrebbero essere necessari adeguamenti quando l'etichetta è applicata in un determinato Stato membro. Le competenze in questione riguardano ad esempio temi quali i contratti finanziari, le scelte future in materia di istruzione e di carriera e il versamento delle imposte e prescindono dalla fascia di età per la quale sono elaborate.

2.3. Strumento per filtrare le competenze

I responsabili delle politiche, i docenti e gli operatori del settore dell'istruzione potrebbero avere la necessità di selezionare un insieme di competenze per adattare il contenuto alle specifiche esigenze dei destinatari. Il quadro è strutturato in modo da essere sufficientemente ampio per poter rispondere alle esigenze di un vasto gruppo di possibili utenti ma può essere facilmente convertito in funzione di iniziative più mirate.

Ad esempio i futuri utenti del quadro possono selezionare facilmente le competenze pertinenti per una delle tre fasce di età. Il quadro può anche essere adattato per estrarre competenze specificamente pertinenti per taluni temi, ad esempio la pianificazione o il risparmio.

Analogamente al quadro per gli adulti, è stata sviluppata una banca dati Excel per consentire agli utenti di spostarsi più agevolmente tra le competenze e di applicare filtri. È possibile applicare filtri in base a un'area tematica o secondo le tre dimensioni (consapevolezza/conoscenza/comprendimento, abilità/comportamenti o atteggiamenti). Inoltre sono utilizzate etichette diverse per contrassegnare le competenze in materia di finanza digitale, le competenze in materia di finanza sostenibile, le competenze sociali, le competenze imprenditoriali e le competenze pertinenti per i giovani che raggiungono la maggiore età o che non sono più soggetti all'obbligo scolastico. In futuro si potrebbero prendere in considerazione ulteriori etichette; anche gli utenti sono invitati a creare etichette aggiuntive per adeguare il quadro alle proprie esigenze.

2.3.1. Individuare le competenze correlate a conoscenza, atteggiamenti e comportamenti

Al fine di semplificare la struttura del quadro rispetto al quadro per gli adulti, le tre dimensioni, ossia conoscenza, atteggiamenti e comportamenti, non sono esplicitate nel presente quadro.

¹³ Si prega di osservare che le competenze imprenditoriali per gli adulti sono integrate in un quadro dell'UE a sé stante, il cosiddetto EntreComp, e dunque non sono prese in esame nel quadro delle competenze finanziarie per gli adulti. L'OCSE-INFE ha inoltre elaborato un [quadro delle competenze chiave in materia di alfabetizzazione finanziaria per le micro, piccole e medie imprese \(MPMI\)](#).

Le competenze collegate a ciascuna delle suddette tre dimensioni possono invece essere individuate grazie alle etichette dello strumento Excel o attraverso l'elenco dei verbi inerenti a tali dimensioni, come descritto sopra e illustrato nell'allegato A.

3. Adozione del quadro

L'adozione e l'utilizzo del quadro sono volontari ma sono state prese in esame varie misure per sostenerne l'adozione. La Commissione e l'OCSE-INFE continueranno a fornire sostegno durante la fase di adozione che inizierà alla fine del 2023 e offriranno ai responsabili delle politiche e ai portatori di interessi una piattaforma per lo scambio delle migliori pratiche e degli insegnamenti tratti **incoraggiando inoltre uno scambio tra gli Stati membri e le parti interessate** al fine di promuovere l'attuazione del quadro.

Annex A **Mappatura delle dimensioni: elenco dei verbi**

Nella preparazione del quadro sono stati utilizzati diversi verbi per associare ciascuna competenza ad una delle tre dimensioni a cui sono ricondotte le competenze elaborate: i) conoscenza/consapevolezza/comprendimento, ii) abilità/comportamenti e iii) atteggiamenti. Per individuare la dimensione in cui rientra ciascuna competenza basta verificare il verbo nell'elenco che segue (NB: le dimensioni sono contrassegnate separatamente nello strumento Excel).

Ad esempio le competenze la cui descrizione inizia con verbi quali "è consapevole di" e "sa/conosce" rientrano nella dimensione "conoscenza, consapevolezza e comprensione", mentre le competenze che iniziano con verbi quali "indica" e "valuta" rientrano nella dimensione "abilità e comportamenti". Le competenze nell'ambito della dimensione "atteggiamenti" sono contrassegnate dall'utilizzo, ad esempio, dell'espressione "è sicuro nel" o "è motivato a".

Il verbo modale "sa" (è in grado di) prima di un verbo di azione è utilizzato per indicare che, in termini di alfabetizzazione finanziaria, la competenza richiede non il possesso di un'abilità o la messa in atto di un comportamento ma la capacità di dimostrare tale abilità o comportamento *se necessario o laddove applicabile*. Si veda ad esempio la competenza 63: "Sa utilizzare metodi digitali per pagare un bene/servizio o trasferire denaro in modo sicuro (ad esempio utilizzando un telefono)". In questo caso il possesso di competenze finanziarie è attestato dalla capacità di utilizzare metodi di pagamento digitali *se necessario* e non dall'effettivo utilizzo di tali metodi.

Nella lettura e nell'applicazione del quadro è opportuno tenere presente che per ragioni di semplificazione viene indicato soltanto se le competenze rientrano nella dimensione "conoscenza", "comportamenti" o "atteggiamenti" ma che per alcune competenze la distinzione tra conoscenza, comportamenti e atteggiamenti potrebbe non essere netta, o che alcune competenze afferenti alla dimensione "conoscenza" o "comportamenti" potrebbero contribuire anche allo sviluppo di atteggiamenti nel campo dell'alfabetizzazione finanziaria.

Conoscenza, consapevolezza e comprensione	Abilità e comportamenti	Atteggiamenti
<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole di/che • Afferra (un concetto) • Sa/conosce • Si rende conto che • Riconosce • Collega • Comprende 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha accesso • Esamina • Capisce • Calcola • Verifica • Sceglie • Confronta • Compila • Considera • Descrive • Sviluppa • Sa distinguere • Distingue/stabilisce • Elabora • Valuta • Scambia • Esercita • Spiega • Trova • Fornisce esempi • Individua • Ricerca • Investe • Elenca • Effettua • Controlla • Indica • Paga • Privilegia • Protegge • Mette 	<ul style="list-style-type: none"> • È sicuro nel • È cauto nel • È motivato a È disposto a

	<ul style="list-style-type: none">• Riduce• Richiede• Resiste• Conserva• Cerca• Inizia (a pianificare)• Tiene conto• Pensa• Utilizza	
--	--	--

Annex B Glossario

Le definizioni che seguono sono stabilite nei vigenti atti giuridici dell'UE e si basano sulle definizioni o disposizioni pertinenti contenute nei vigenti atti giuridici dell'UE o su pubblicazioni e strumenti politici dell'OCSE riconosciuti a livello mondiale. In alcuni casi sono state abbreviate o semplificate. Nei casi in cui sono state abbreviate, semplificate o introdotte unicamente ai fini del presente documento, esse non costituiscono una definizione giuridica consolidata.

I termini e le espressioni definiti nel presente glossario sono evidenziati in corsivo nel testo del quadro.

- **Cripto-attività:** una rappresentazione digitale di valore o di diritti che possono essere trasferiti e memorizzati elettronicamente, utilizzando la tecnologia di registro distribuito o una tecnologia analoga (*2020/0265 (COD), proposta di regolamento relativo ai mercati delle cripto-attività*)
- **Alfabetizzazione finanziaria:** una combinazione di consapevolezza in materia finanziaria, conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti necessari per prendere decisioni finanziarie sane e conseguire, in definitiva, il benessere finanziario individuale (*Recommendation of the OECD Council on Financial Literacy, 29 ottobre 2020*)
- **Educazione finanziaria:** il processo attraverso il quale i consumatori/gli investitori finanziari migliorano la loro comprensione dei prodotti, dei concetti e dei rischi finanziari e, attraverso l'informazione, l'istruzione e/o la consulenza obiettiva, sviluppano le abilità e la sicurezza di sé per acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità finanziari, effettuare scelte informate, sapere dove trovare assistenza e intraprendere altre azioni efficaci per migliorare il loro benessere finanziario (*OECD/INFE High-level Principles on National Strategies for Financial Education, approvati dai leader del G20 nel 2012*)
- **Resilienza finanziaria:** la capacità dei singoli o delle famiglie di resistere agli shock negativi con conseguenze finanziarie, affrontarli e riprendersi da essi (*G20/OCSE-INFE Report on Supporting Financial Resilience and Transformation through Digital Financial Literacy, 2021*)
- **Benessere finanziario:** si può ritenere che il benessere finanziario individuale consista nel sentirsi in controllo e sicuri, essere liberi e resilienti rispetto alle proprie finanze attuali e future, sulla base di fattori oggettivi e soggettivi e tenendo conto di fattori contestuali individuali e aggregati (*definizione in uso nell'OCSE-INFE a luglio del 2023*)
- **Ludicizzazione:** applicazione di dinamiche proprie del gioco (punti, competizione con altri, regole del gioco) ad altri ambiti di attività, solitamente come tecnica di marketing online al fine di suscitare interesse per un prodotto o servizio
- **Greenwashing ("verniciatura verde"):** la pratica di ottenere un vantaggio sulla concorrenza in modo sleale commercializzando un prodotto finanziario come ecocompatibile quando in realtà gli standard ambientali di base non sono soddisfatti (sulla base delle disposizioni del regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili)

- **Imparziale:** ai fini del presente documento, significa obiettivo imparziale ed esente da conflitti di interessi. Si prega di notare che non si tratta di una definizione giuridica dell'UE
- **Consulenza indipendente in materia di investimenti** (o consulenza finanziaria indipendente ai fini del presente quadro): consulenza che un'impresa di investimento fornisce a un cliente su base indipendente e se l'impresa di investimento soddisfa una serie di requisiti, in particolare su una congrua gamma di strumenti finanziari disponibili, nonché su restrizioni concernenti onorari, commissioni o altri benefici monetari o non monetari pagati o forniti da terzi in relazione alla prestazione del servizio a un cliente (sulla base delle disposizioni della direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari)
- **Conto di pagamento con caratteristiche di base:** conto di pagamento che consente ai consumatori di effettuare determinate operazioni, quali almeno il deposito di fondi, il prelievo di denaro contante e l'esecuzione e la ricezione di operazioni di pagamento a favore di terzi e da questi ultimi, compresa l'esecuzione di bonifici (sulla base delle disposizioni della direttiva 2014/92/UE sulla comparabilità delle spese relative al conto di pagamento, sul trasferimento del conto di pagamento e sull'accesso al conto di pagamento con caratteristiche di base)
- **Dato personale:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati)
- **Investimento sostenibile:** investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance (sulla base della definizione di cui al regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari)

Annex C

Elenco delle istituzioni che partecipano al sottogruppo per l'istruzione finanziaria del gruppo di esperti governativi dell'UE in materia di servizi finanziari al dettaglio (GEGRFS)

SM	Istituzione
AT	Banca Centrale
AT	Ministero federale dell'Istruzione, della scienza e della ricerca
AT	Ministero federale delle Finanze
BE	Autorità dei mercati e dei servizi finanziari
BG	Ministero dell'Istruzione e della scienza
BG	Ministero delle Finanze
CY	Banca centrale di Cipro
CY	Ministero dell'Istruzione, della cultura e dello sport e della gioventù
CZ	Ministero delle Finanze
DE	Autorità federale di vigilanza finanziaria
DK	Ministero per l'Infanzia e l'istruzione
DK	Ministero dell'Istruzione superiore e della scienza
EE	Ministero dell'Istruzione e della ricerca
EE	Ministero delle Finanze
EL	Ministero dell'Istruzione e degli affari religiosi
ES	Ministero degli Affari economici
ES	Ministero dell'Istruzione
FI	Agenzia nazionale per l'istruzione
FI	Ministero dell'Istruzione e della cultura
FI	Ministero delle Finanze (Dipartimento dei mercati finanziari)
FI	Ministero della Giustizia
FR	Banca centrale francese
FR	Ministero dell'Istruzione nazionale
FR	Ministero dell'Economia e delle finanze
HR	Agenzia per l'istruzione professionale e l'istruzione degli adulti
HR	Ministero delle Finanze
HR	Agenzia per la formazione dei docenti e l'istruzione
HU	Ministero delle Finanze
HU	Ministero delle Risorse umane
IE	Ministero dell'Istruzione
IE	Ministero delle Finanze
IT	Banca d'Italia
IT	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

IT	Ministero dell'Economia e delle Finanze
IT	Ministero dell'Istruzione e del Merito
LT	Ministero dell'Istruzione, della scienza e dello sport
LT	Ministero delle Finanze
LU	Ministero delle Finanze
LV	Banca della Lettonia
LV	Ministero dell'Istruzione
MT	Autorità per i servizi finanziari
MT	Ministero delle Finanze e dell'occupazione
MT	Ministero della Giustizia sociale e della solidarietà, della famiglia e dei diritti dei minori
MT	Ministero dell'Istruzione
NL	Ministero delle Finanze
PL	Ministero delle Finanze
PL	Ministero dell'Istruzione e della scienza
PT	Agenzia nazionale per la qualificazione professionale
PT	Banca centrale del Portogallo
PT	Ministero dell'Istruzione
PT	Commissione portoghese del mercato dei valori mobiliari
PT	Autorità portoghese per la vigilanza dei fondi pensione e assicurativi
RO	Autorità di vigilanza finanziaria
RO	Ministero dell'Istruzione
RO	Ministero delle Finanze
RO	Banca centrale rumena
SE	Autorità di vigilanza finanziaria
SI	Ministero dell'Istruzione, della scienza e dello sport
SI	Ministero delle Finanze
SK	Ministero dell'istruzione, della scienza, della ricerca e dello sport
SK	Ministero delle Finanze

Settore di contenuto 1: denaro e transazioni

Tema	Fasce di età		
	Fascia di età 1 (da 6 a 10 anni)	Fascia di età 2 (da 11 a 15 anni)	Fascia di età 3 (da 16 a 18 anni)
1.1 Denaro e valute	<p>Forme di denaro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sa che il denaro può assumere forme diverse, tra cui banconote, monete e moneta elettronica 2. Distingue e sa indicare i nomi delle banconote e delle monete utilizzate nel proprio paese o nella propria regione 3. È sicuro nel parlare quotidianamente di questioni di denaro con i familiari e con altre persone fidate in situazioni di vita reale 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Valuta le caratteristiche e i rischi delle diverse forme di denaro (compreso il denaro e le monete a corso legale e senza corso legale, in forma tradizionale o elettronica ecc.) 	
	<p>Ruolo/finalità del denaro</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Sa utilizzare il denaro come riserva e misura di valore e per pagare beni e servizi 		

	6. Capisce il valore del denaro		
	Conservazione del denaro e accesso allo stesso 7. Comprende che il denaro può essere conservato in vari modi (in casa, in banca ecc.) e che vi si può accedere in diversi modi (da uno sportello ATM, per via elettronica ecc.)	8. Sa come prelevare contanti da uno sportello ATM	9. Sceglie il modo migliore per conservare il denaro e accedervi sulla base di considerazioni legate alla sicurezza e ai costi
	Gestione del denaro 10. Si rende conto che le persone dispongono di quantità di denaro limitate 11. Comprende che l'offerta o la donazione di denaro è diversa dal prestito di denaro	12. È consapevole che le valute o le banconote/monete potrebbero diventare obsolete	13. È in grado di spiegare perché esistono limiti alla quantità di denaro che può essere prelevata o trasferita (ad esempio motivi di sicurezza, antiriciclaggio)
	Valuta estera e cambio 14. Comprende che i paesi e le regioni (ad esempio la zona euro) hanno una propria moneta che può essere scambiata con quella di altri paesi	15. Sa calcolare l'importo in valuta estera applicando il tasso di cambio 16. Sa quali tipi di fornitori di servizi finanziari possono offrire servizi di cambio	17. Effettua operazioni di cambio di valuta tenendo conto dei costi e dei rischi di cambio 18. È consapevole che le oscillazioni del valore relativo delle monete possono ripercuotersi sul potere d'acquisto, sul risparmio e sul debito

			19. Confronta i costi legati al cambio di valuta tra vari fornitori (anche ricorrendo a strumenti di conversione valutaria affidabili)
1.2 Entrate	<p>Fonti e livelli di reddito</p> <p>20. Sa che esistono diverse fonti e forme di reddito</p> <p>21. Comprende che esistono differenze di reddito tra le persone</p>	<p>22. Comprende le caratteristiche dei diversi tipi di lavoro e percorsi professionali, compreso il lavoro autonomo/l'attività imprenditoriale, e i livelli di reddito previsto che vi sono associati, in modo da poter compiere la prima scelta professionale con sicurezza</p> <p>23. Si rende conto che in alcuni paesi i lavoratori hanno diritto a un salario minimo</p> <p>24. Identifica diverse fonti di reddito (ad esempio reddito da lavoro, proventi finanziari, canoni di locazione, prestazioni sociali, utili da attività d'impresa ecc.) e comprende che alcune fonti di entrate potrebbero non essere lecite</p>	<p>25. Comprende che cos'è l'imposta sul reddito e in che modo è applicata ai redditi (differenza tra reddito lordo e reddito netto)</p> <p>26. È consapevole della normativa di base in materia di retribuzione da lavoro e altri redditi ed è sicuro nel rivolgersi a un consulente legale se ritiene di essere stato trattato ingiustamente</p> <p>27. È sicuro nel discutere di retribuzione quando si candida per un posto di lavoro</p> <p>28. Considera il livello di reddito previsto quando opera una scelta professionale o persegue un'idea imprenditoriale ed è motivato a effettuare scelte/fare piani per raggiungere il livello di reddito che vorrebbe avere in futuro</p> <p>29. Si rende conto che lo Stato interviene in vari modi sul reddito individuale (attraverso imposte, sovvenzioni e prestazioni sociali)</p>
	<p>Fabbisogno di reddito</p> <p>30. Si rende conto che il reddito contribuisce al benessere finanziario di una persona, della sua famiglia e della comunità</p>	<p>31. Comprende che persone diverse potrebbero avere esigenze diverse in termini di reddito, che possono mutare nel corso della vita a causa di vari fattori (ad esempio esigenze diverse nelle varie fasi della vita o</p>	<p>33. Effettua una stima del proprio fabbisogno di reddito futuro, compreso il reddito necessario per l'istruzione superiore e/o la formazione</p> <p>34. È disposto ad adoperarsi per avere un proprio reddito o aumentarlo se necessario (ad esempio accetta lavori occasionali/stagionali ecc.)</p>

		<p>in base alle necessità familiari, ad eventi imprevisti ecc.)</p> <p>32. Comprende i vantaggi derivanti da un livello di istruzione superiore in termini di opportunità di lavoro e di reddito futuro</p>	<p>35. Inizia a pianificare il proprio percorso di istruzione/formazione/lavoro futuro per garantirsi un reddito lungo tutto l'arco della vita</p>
<p>1.3 Prezzi, acquisti e pagamenti</p>	<p>Prezzi</p> <p>36. Sa distinguere tra il prezzo e il valore di un bene o di un servizio</p> <p>37. Confronta prodotti simili in base ai prezzi e comprende che il prezzo di un prodotto/servizio può essere eccessivo</p> <p>38. Elenca i prezzi degli articoli di base, compresi i prodotti alimentari</p>	<p>39. È consapevole che i prezzi di beni e servizi possono aumentare nel tempo (inflazione)</p> <p>40. Comprende la differenza tra prezzi all'ingrosso e prezzi al dettaglio, tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo e tra prezzo unitario e prezzo totale</p> <p>41. Sa che determinati beni sono pubblici (ad esempio il parco pubblico) e che il costo è a carico della comunità</p> <p>42. Nella scelta di un prodotto considera criteri diversi dal prezzo (qualità, termini e condizioni, considerazioni ambientali, sociali e di governance ecc.) tenendo conto al contempo della situazione reddituale personale e di altre circostanze</p>	<p>44. Esamina fattori che potrebbero riflettersi sul prezzo finale di un bene/servizio (concorrenza, domanda e offerta, qualità, innovazione, pubblicità, imposte ecc.)</p> <p>45. È sicuro nel contrattare un prezzo equo, quando ciò è possibile e opportuno</p>

		<p>43. Calcola a mente il prezzo finale stimato di un bene o servizio (compresi gli sconti)</p>	
	<p>Acquisti</p> <p>46. Comprende che il denaro speso per l'acquisto di un bene/servizio non è più disponibile per altre spese</p> <p>47. Sa distinguere tra esigenze e desideri prima di programmare un acquisto</p> <p>48. Resiste alla tentazione di fare acquisti impulsivi</p> <p>49. Verifica che il resto e le ricevute siano corretti e se non lo sono lo fa notare con sicurezza</p> <p>50. Considera la possibilità di riciclare o riutilizzare gli articoli in suo possesso prima di valutare un nuovo acquisto</p>	<p>51. È consapevole che alcuni prodotti/servizi fanno parte di un pacchetto</p> <p>52. Considera che l'uso di alcuni prodotti/servizi comporta costi aggiuntivi (ad esempio costi di manutenzione o di utilizzo)</p> <p>53. Elenca secondo un ordine di priorità le preferenze di spesa</p> <p>54. Confronta vantaggi e svantaggi derivanti dall'effettuare acquisti in negozi e canali diversi (compresi gli acquisti online su siti web sicuri)</p> <p>55. È sicuro nel rifiutare offerte di prodotti/servizi non necessari, indesiderati o insoddisfacenti (ad esempio pop-up o pubblicità online invadenti, influencer, pressione sociale ecc.)</p> <p>56. Si rende conto che le aziende che offrono qualcosa "gratis" alla fine ottengono introiti attraverso altri mezzi.</p>	<p>57. È motivato ad agire in modo corretto ed onesto al momento di valutare un possibile acquisto e non intende contribuire ad attività economiche informali, ad esempio evita prodotti contraffatti, chiede la fattura/ricevuta al momento dell'acquisto</p> <p>58. Utilizza strumenti di confronto online affidabili, ove disponibili, per confrontare prezzi, qualità, termini e condizioni di acquisto di beni e servizi</p> <p>59. Al momento di prendere decisioni di spesa considera fattori a breve e a lungo termine (restrizioni legate al reddito, esigenze familiari, imprevisti, considerazioni sociali, etiche e ambientali)</p> <p>60. Cerca di saperne di più sull'origine, sulle condizioni di produzione, sugli impatti sociali e ambientali di un bene o servizio, nonché sui risultati in termini di governance dell'impresa che offre il bene o servizio in questione</p> <p>61. Tiene conto del modo in cui l'inflazione può incidere sul costo di beni e servizi e sul potere d'acquisto</p>

	<p>Modalità di pagamento e trasferimento di denaro</p> <p>62. È consapevole delle diverse modalità di pagamento e di trasferimento di denaro (ad esempio contante, pagamenti digitali, acquisti all'interno di giochi) disponibili nel paese per questa fascia di età</p>	<p>63. Sa utilizzare metodi digitali per pagare un bene/servizio o trasferire denaro in modo sicuro (ad esempio utilizzando un telefono) ed esamina i rischi e i costi potenziali</p>	<p>64. È sicuro nel gestire transazioni semplici all'interno di un'impresa come ad esempio un negozio o un chiosco di vendita al mercato (impresa a conduzione familiare/lavoro occasionale)</p>
<p>1.4 Documenti e contratti finanziari</p>	<p>Documenti e contratti finanziari</p>	<p>65. Comprende gli elementi principali di un foglio paga</p> <p>66. Comprende che determinati documenti e contratti finanziari aventi implicazioni giuridiche dovrebbero essere letti prima della firma e dovrebbero essere conservati</p> <p>67. Comprende che l'apposizione della propria firma autografa o digitale su un contratto potrebbe comportare un obbligo di pagamento e che il mancato assolvimento di tale obbligo potrebbe avere conseguenze negative</p>	<p>69. Conserva le ricevute e altri documenti finanziari importanti (certificati di garanzia, riepilogo del pagamento, fogli paga, fatture, ricevute ecc.) in formato cartaceo o digitale ed è in grado di recuperarli</p> <p>70. Compila moduli finanziari in maniera attenta e accurata</p> <p>71. È consapevole dell'importanza di leggere regolarmente la documentazione fornita dagli istituti finanziari e pone domande in caso di errori</p>

		68. Comprende che a norma di legge le persone devono raggiungere una determinata età per poter firmare un contratto, iniziare a lavorare o fondare una società	
--	--	---	--

Settore di contenuto 2: pianificazione e gestione finanziarie

Tema	Fasce di età		
	Fascia di età 1 (da 6 a 10 anni)	Fascia di età 2 (da 11 a 15 anni)	Fascia di età 3 (da 16 a 18 anni)
2.1 Elaborazione del bilancio/pianificazione	<p>Compilazione di un bilancio</p> <p>72. Comprende il concetto di bilancio e il significato di "vivere nei limiti dei propri mezzi"</p>	<p>73. Stila un bilancio personale o familiare e lo adegua per conseguire obiettivi a breve e lungo termine</p> <p>74. È in grado di compilare un bilancio semplice per una piccola impresa o per un piccolo progetto (imprenditori)</p>	<p>75. Utilizza strumenti di elaborazione del bilancio semplici e affidabili di fornitori imparziali, compresi programmi e applicazioni mobili</p>

<p>2.2 Gestione e pianificazione delle entrate e delle uscite</p>	<p>Controllo e gestione delle entrate e delle uscite ordinarie</p> <p>76. Considera varie opzioni per spendere gli spiccioli, le elargizioni e altre entrate</p> <p>77. Comprende la necessità di privilegiare determinate spese, soprattutto se le entrate sono limitate</p>	<p>78. Distingue tra entrate regolari e entrate occasionali e tra spese previste e spese impreviste</p> <p>79. Controlla e gestisce attivamente le entrate e le uscite</p> <p>80. Sa distinguere tra finanze personali e familiari</p> <p>81. Considera che gli aspetti familiari, socioculturali e di comunità spesso entrano in gioco nella compilazione di un bilancio e nella gestione del denaro, anche per scopi caritatevoli</p>	<p>82. È sicuro nel pianificare e controllare le proprie spese tenendo conto delle entrate previste ed effettive</p> <p>83. Gestisce le finanze personali, familiari e dell'impresa separatamente, ove applicabile</p> <p>84. Paga le fatture e assolve altri obblighi finanziari entro le scadenze per evitare di incorrere in penali di mora e altre conseguenze negative</p>
	<p>Gestione delle entrate e delle uscite irregolari e impreviste</p>	<p>85. Prende decisioni informate in merito all'utilizzo di redditi straordinari ricevuti, ad esempio elargizioni, piccole somme di denaro inattese ecc.</p>	<p>86. Accantona fondi per coprire spese occasionali/impreviste (ad esempio risparmi per le emergenze)</p> <p>87. Cerca attivamente di trovare un modo per adeguare le entrate o le uscite a seconda della necessità, quando deve affrontare spese impreviste e fluttuazioni del reddito</p>

<p>2.3 Risparmio</p>	<p>Obiettivi e priorità in materia di risparmio</p> <p>88. Sa quali sono i vantaggi di iniziare a risparmiare e di avere obiettivi in materia di risparmio fin dalla giovane età</p> <p>89. Si abitua a risparmiare una parte delle piccole somme di denaro o degli altri redditi ricevuti</p>	<p>90. Individua uno o più obiettivi realistici e specifici ed elabora un piano per conseguirli</p> <p>91. Privilegia il risparmio finalizzato al conseguimento di un obiettivo rispetto alle spese discrezionali</p>	<p>92. È in grado di controllare l'attuazione del proprio piano finanziario/di risparmio per individuare eventuali scostamenti tra gli obiettivi e i risultati e si adopera per raggiungere i propri obiettivi</p>
	<p>Fattori che influiscono sul risparmio</p> <p>93. Comprende che tenere i risparmi in banca o in un altro istituto finanziario può generare interessi</p>	<p>94. Comprende la relazione tra inflazione, tassi di interesse (reali/nominali) e risparmio</p> <p>95. Sa distinguere tra interessi semplici e composti</p>	<p>96. Ha la capacità di tenere conto del livello di inflazione e dei tassi di interesse al momento di prendere decisioni in materia di risparmio</p>
	<p>Scelta della modalità di risparmio</p> <p>97. Comprende che si può risparmiare denaro in un luogo fisico (ad esempio in casa) o su un conto di deposito presso un istituto finanziario</p>	<p>98. Conosce le varie opzioni di risparmio e sa che possono differire in termini di protezione, orizzonte temporale e rendimento atteso</p>	<p>99. È sicuro nello scegliere prodotti di risparmio adeguati</p> <p>100. Confronta e sceglie varie opzioni di risparmio sulla base delle loro caratteristiche (tassi di interesse, commissioni, imposte, politica di recesso, compresi ove disponibili gli aspetti ambientali, sociali e di corporate</p>

			governance), anche utilizzando strumenti di confronto affidabili e imparziali
	Gestione del risparmio	<p>101. Controlla i risparmi e se necessario apporta adeguamenti</p> <p>102. È consapevole dell'esistenza di strumenti digitali affidabili per il risparmio</p>	<p>103. Riconosce e utilizza strumenti digitali affidabili e imparziali per gestire i prodotti di risparmio</p>
2.4 Investimenti	Elementi di base dell'investimento	<p>104. Comprende gli obiettivi dell'attività di investimento e conosce la differenza tra investimento e risparmio</p> <p>105. Comprende che cos'è una borsa valori e in generale che cosa sono i mercati dei capitali ed è in grado di individuare i prodotti di investimento (azioni, obbligazioni, fondi di investimento)</p> <p>106. È consapevole dei rischi legati all'attività investimento</p>	<p>107. Sa calcolare il rendimento dell'investimento</p> <p>108. È in grado di accedere a informazioni imparziali sugli investimenti (anche attraverso strumenti digitali affidabili)</p> <p>109. Monitora periodicamente gli investimenti detenuti</p> <p>110. Comprende le implicazioni derivanti dal possesso di azioni o obbligazioni o dall'investimento in un fondo</p>

	<p>Scelta degli investimenti</p>	<p>111. È consapevole che i risultati pregressi di un investimento non sono indicativi dei risultati futuri e che il valore di un investimento può essere influenzato da vari fattori (ad esempio fattori macroeconomici o legati allo specifico investimento)</p>	<p>112. Ha la capacità di prendere decisioni di investimento sulla base del proprio profilo di investimento, della propria tolleranza al rischio e delle proprie preferenze in materia di sostenibilità</p> <p>113. Comprende le differenze, le caratteristiche principali, il trattamento fiscale, i rischi e le commissioni delle diverse attività, compresi azioni, obbligazioni, fondi di investimento, prodotti di base e beni immobili</p> <p>114. È consapevole che i diversi tipi di fornitori di prodotti di investimento forniscono servizi diversi e applicano commissioni diverse</p>
	<p>Cripto-attività e recenti sviluppi digitali</p>	<p>115. Comprende il concetto di <i>gamification</i> (ludicizzazione) e il suo impatto sulle decisioni di investimento</p>	<p>116. È consapevole che le crypto-attività possono essere molto rischiose, che la loro negoziazione può essere rischiosa e che talune crypto-attività potrebbero non essere regolamentate</p> <p>117. Tiene conto delle caratteristiche della ludicizzazione al momento di investire attraverso piattaforme e applicazioni di negoziazione</p>

	Investimento sostenibile	118. È consapevole che alcuni investimenti possono avere implicazioni relative alla sostenibilità	119. Comprende il concetto di ESG e le sue tre dimensioni (ambientale, sociale e di governance) 120. Considera gli investimenti in base alle proprie preferenze in materia di sostenibilità
2.5 Pensionamento e pensioni	Pensionamento e pensioni 121. Comprende che le pensioni hanno lo scopo di fornire un reddito al momento del pensionamento	122. Individua i motivi per i quali è importante iniziare a risparmiare per la pensione sin dalla giovane età	123. Elabora piani per risparmiare attivamente per la pensione sin dalla giovane età per assicurarsi un reddito pensionistico adeguato 124. Comprende e confronta le principali caratteristiche, le fonti di finanziamento, i rischi e i tipi di vantaggi offerti dalle pensioni pubbliche e private (comprese le pensioni professionali e individuali)
2.6 Credito	Assunzione e concessione di prestiti 125. Sa distinguere tra l'assunzione di un prestito (presso familiari, amici o banche) e la concessione di un prestito	126. È consapevole dei vantaggi, degli svantaggi e dei rischi connessi all'assunzione e alla concessione di prestiti 127. Comprende che l'impegno a rimborsare un prestito deve essere onorato puntualmente e che il mancato rimborso potrebbe avere conseguenze	129. Considera le circostanze per stabilire se sia più appropriato chiedere un prestito oppure aspettare e risparmiare 130. Quando chiede un prestito considera i rischi, i costi e i benefici potenziali

		<p>128. Sa che prendere denaro a prestito ha un costo (ad esempio tasso di interesse, commissioni) e che il livello di indebitamento totale deve essere sostenibile nel tempo</p>	
	<p>Assunzione di credito</p> <p>131. Afferra il concetto di prestito</p>	<p>132. È consapevole dei diversi tipi di credito (ad esempio scoperti, carte di credito, credito al consumo, prestiti agli studenti, mutui ipotecari ecc.)</p> <p>133. È consapevole che i sistemi di pagamento quali "compra ora e paga dopo" sono una forma di credito e possono comportare costi elevati</p> <p>134. Distingue tra prestiti a tasso fisso e a tasso variabile e tra interessi e costo totale del prestito</p> <p>135. Comprende le conseguenze del mancato rimborso di un credito (ad esempio pignoramento e recupero dei beni) e il rischio di sovraindebitamento.</p>	<p>136. Sa calcolare l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul rimborso dei prestiti</p> <p>137. È motivato a mantenere un saldo bancario positivo (per evitare lo scoperto)</p> <p>138. È motivato a ricercare e confrontare le offerte di credito se necessario (ad esempio prestiti agli studenti), sulla base di criteri pertinenti, anche attraverso strumenti digitali affidabili</p> <p>139. Comprende che l'accesso al credito e le condizioni per la concessione di credito dipendono dall'affidabilità creditizia del richiedente (compresi punteggi di affidabilità creditizia, ove disponibili)</p> <p>140. È consapevole che talvolta gli erogatori di credito possono richiedere una garanzia reale o l'intervento di un garante al fine di limitare i rischi in caso di inadempienza</p> <p>141. È sicuro nel rivolgersi ad apposite istituzioni in caso di difficoltà finanziarie o di sovraindebitamento</p>

			142. È sicuro nel prendere denaro a prestito dopo avere valutato costi e rischi per realizzare progetti personali o avviare un'attività imprenditoriale
--	--	--	---

Settore di contenuto 3: rischio e rendimento

Tema	Fasce di età		
	Fascia di età 1 (da 6 a 10 anni)	Fascia di età 2 (da 11 a 15 anni)	Fascia di età 3 (da 16 a 18 anni)
3.1 Individuazione del rischio e del rendimento	<p>Concetto generale di rischio, fonti di rischio e relativo impatto sulla finanza personale</p> <p>143. Individua i diversi tipi e le diverse fonti di rischio (ad esempio finanziario, economico, ambientale, sanitario, tecnologico)</p> <p>144. Comprende che alcuni eventi della vita (ossia la perdita di un lavoro o di un'attività, una malattia, cambiamenti nella composizione del nucleo familiare) e alcune decisioni possono avere conseguenze finanziarie negative per le finanze familiari</p>	<p>145. Considera l'impatto potenziale degli eventi di vita e dei macro-eventi (guerra, inflazione, instabilità politica) sulla finanza personale</p>	<p>146. È motivato a cercare informazioni presso fonti affidabili al fine di valutare rischi e rendimenti</p>
3.2 Rapporto tra rischio finanziario e rendimento	<p>Rischio finanziario</p>	<p>147. Comprende il concetto di rischio finanziario e il rendimento che si prevede di ottenere come contropartita del rischio assunto</p>	

		<p>148. È consapevole della propria tolleranza al rischio finanziario, sa che essa può variare nel tempo e ne riconosce l'importanza al momento di prendere decisioni finanziarie</p> <p>149. Si rende conto che alcuni prodotti finanziari sono rischiosi per via delle loro caratteristiche e che gli investimenti in questi prodotti possono determinare una perdita di denaro (o essere addirittura fraudolenti)</p>	
	<p>Rapporto tra rischio finanziario e rendimento</p>	<p>150. Collega il livello di rendimento al rischio finanziario assunto</p> <p>151. Comprende che le opportunità di investimento che promettono rendimenti elevati sono necessariamente più rischiose</p>	<p>152. Prende decisioni finanziarie in linea con la propria tolleranza al rischio, con le caratteristiche del prodotto/servizio finanziario in termini di rischio e rendimento e si mostra cauto nei confronti di proposte finanziarie che promettono rendimenti elevati</p> <p>153. È cauto nell'investire in prodotti e servizi finanziari rischiosi che potrebbero non essere regolamentati (ad esempio alcune cripto-attività)</p>
<p>3.3 Assicurazione e gestione del rischio finanziario</p>	<p>Scelta dell'assicurazione</p> <p>154. Comprende il concetto di assicurazione e sa come funziona una copertura assicurativa</p>	<p>155. Sa distinguere tra i diversi tipi di assicurazione pubblica e privata (assicurazione auto, assicurazione sanitaria, assicurazione di viaggio,</p>	<p>157. Comprende e sa confrontare i vari modi per aumentare la propria resilienza finanziaria (ad esempio stipulare una polizza assicurativa, mantenere risparmi precauzionali sufficienti o accedere a fondi di emergenza)</p>

		<p>assicurazione contro le calamità naturali ecc.)</p> <p>156. Si rende conto che il costo dell'assicurazione aumenta in funzione del livello di rischio</p>	<p>158. Sceglie tra vari prodotti assicurativi sulla base di criteri pertinenti (ad esempio tipo di assicurazione, costi) e fornisce informazioni complete ed esatte al momento di richiedere la copertura assicurativa</p> <p>159. Al momento di stipulare la polizza, esamina la copertura assicurativa proposta</p> <p>160. È consapevole che sono disponibili strumenti digitali affidabili che consentono di confrontare i prodotti assicurativi e prendere decisioni a tale riguardo</p> <p>161. Comprende in quali casi l'assicurazione obbligatoria deve essere stipulata dal singolo e in quali casi è invece a carico di un soggetto terzo (ad esempio il proprio datore di lavoro)</p> <p>162. Nel candidarsi per un posto di lavoro (ad esempio un lavoro stagionale) tiene conto delle condizioni di assicurazione applicabili e della copertura assicurativa di cui beneficerebbe</p> <p>163. Comprende i concetti di premio di polizza e di richiesta di indennizzo</p>
	Gestione del rischio finanziario	<p>164. È consapevole che esistono diverse modalità di gestione del rischio finanziario</p>	<p>165. Confronta i diversi modi per ridurre il rischio finanziario (ad esempio diversificazione)</p> <p>166. Riduce o attenua il rischio finanziario ove possibile</p>

Settore di contenuto 4: panorama finanziario

Tema	Fasce di età		
	Fascia di età 1 (da 6 a 10 anni)	Fascia di età 2 (da 11 a 15 anni)	Fascia di età 3 (da 16 a 18 anni)
4.1. Prodotti e servizi finanziari e relativi fornitori	<p>Panoramica dei prodotti e servizi finanziari e dei relativi fornitori</p> <p>167. Sa distinguere i principali prodotti/servizi offerti dagli istituti finanziari (ad esempio conti bancari, prestiti, prodotti assicurativi ecc.)</p>	<p>168. Sa distinguere i principali tipi di istituti finanziari (ad esempio banche, imprese di assicurazione ecc.)</p> <p>169. È consapevole che i fornitori di servizi finanziari sono per la maggior parte regolamentati</p> <p>170. Comprende che alcuni prodotti e servizi finanziari potrebbero non essere regolamentati/sottoposti a vigilanza o potrebbero essere offerti illegalmente</p> <p>171. Conosce i vantaggi derivanti dal confrontare prodotti e servizi finanziari di diversi fornitori</p>	<p>172. È sicuro nell'andare alla ricerca dei prodotti finanziari più adatti alle proprie esigenze, anche ricorrendo a strumenti di confronto (online) affidabili, ove disponibili</p> <p>173. Sa descrivere i ruoli e le funzioni dei principali tipi di istituti finanziari</p> <p>174. Sa che alcuni fornitori di servizi finanziari hanno l'obbligo di fornire determinati tipi di servizi, ad esempio conti bancari di base, ed è motivato a utilizzare tali servizi se necessario</p> <p>175. È consapevole che nell'UE i fondi depositati su un conto bancario fino a 100 000 EUR per persona e per istituto sono protetti nell'ambito del sistema di garanzia dei depositi</p> <p>176. Stabilisce se un fornitore di servizi finanziari, operante fisicamente o digitalmente, è un'entità regolamentata dalle autorità nazionali competenti oppure no</p>

<p>4.2 Tutela dei consumatori</p>	<p>Tutela dei consumatori</p> <p>177. È consapevole che i consumatori hanno diritti che sono tutelati dalla legge</p>	<p>178. Comprende che i consumatori sono tutelati dalla normativa in materia di tutela dei consumatori quando acquistano servizi o prodotti finanziari anche attraverso canali digitali</p>	<p>179. Individua gli organismi di controllo competenti (ad esempio autorità di regolamentazione e/o di vigilanza finanziaria) del proprio paese e i canali da questi utilizzati per comunicare e ne comprende il ruolo principale</p>
<p>4.3 Diritti e responsabilità</p>	<p>Diritti e responsabilità dei consumatori</p> <p>180. È consapevole che i consumatori hanno diritti e responsabilità</p>	<p>181. Sa fornire esempi di diritti fondamentali del consumatore (ad esempio per quanto riguarda la comunicazione dei prezzi, i resi, il recesso, i reclami, i ricorsi ecc.)</p> <p>182. Sa fornire esempi di responsabilità fondamentali del consumatore (ad esempio rimborso del credito, comunicazione di informazioni pertinenti ai fornitori di servizi finanziari ecc.)</p> <p>183. Comprende che il consumatore, se non assolve i propri obblighi, può andare incontro a conseguenze negative (ad esempio il mancato rimborso di un prestito può comportare oneri, costi del credito più elevati e un limitato accesso al credito in futuro ecc.)</p>	<p>184. Sa esercitare i diritti fondamentali in quanto consumatore di prodotti e servizi finanziari</p> <p>185. È sicuro nel presentare reclami e ricorsi presso le entità pertinenti (fornitore di servizi finanziari, autorità pubbliche competenti o organismi di risoluzione alternativa delle controversie ecc.) in caso di problemi con i fornitori di servizi finanziari</p> <p>186. È motivato a cercare informazioni riguardo ai reclami del consumatore, alle segnalazioni da parte delle autorità di vigilanza o alle azioni di esecuzione nei confronti di un determinato fornitore di servizi finanziari</p>

	<p>Responsabilità dei fornitori di servizi finanziari</p>	<p>187. È consapevole che i fornitori di servizi finanziari hanno obblighi (ad esempio informativa, trasparenza, dovere di diligenza ecc.) la cui inosservanza potrebbe avere conseguenze negative per i consumatori</p>	
	<p>Protezione dei dati personali</p> <p>188. Fornisce esempi di dati personali fondamentali</p> <p>189. È consapevole del concetto di furto di identità e sa che i dati personali, compresi quelli aventi implicazioni finanziarie, dovrebbero essere protetti e condivisi con cautela</p>	<p>190. È consapevole che i consumatori di servizi finanziari godono di diritti per quanto riguarda i loro dati personali e hanno un controllo discrezionale su di essi</p> <p>191. Comprende le conseguenze e i rischi finanziari connessi alla divulgazione di dati finanziari personali, quali le informazioni sui conti, in forma digitale o attraverso altri canali</p> <p>192. Protegge i propri dati/le proprie informazioni personali in un contesto finanziario, anche durante la navigazione online</p>	<p>193. È consapevole dell'esistenza di autorità nazionali incaricate di proteggere i dati e del ruolo da queste svolte</p> <p>194. Comprende i motivi per cui i fornitori di servizi finanziari utilizzano i dati personali (ad esempio per personalizzare le offerte finanziarie, tenere traccia dei comportamenti ecc.)</p>

<p>4.4 Truffe e frodi</p>	<p>Tipi comuni di truffe e frodi e mezzi di tutela</p> <p>195. Spiega perché le caratteristiche di sicurezza semplici quali le password, il riconoscimento facciale, le impronte digitali e i codici PIN sono importanti (ossia per proteggersi e non essere vittima di frodi/truffe online)</p>	<p>196. Sa individuare le truffe e le frodi finanziarie comuni (ad esempio <i>shoulder surfing</i>, <i>spyware</i>, <i>phishing</i>, <i>pharming</i> ecc.) e i mezzi per proteggersi</p> <p>197. Sa individuare i segnali di una possibile frode ("red flag") (ad esempio le offerte che sembrano troppo belle per essere vere, le opportunità di investimento "senza rischi", le sollecitazioni ad effettuare subito l'acquisto ecc.)</p> <p>198. È sicuro nell'applicare procedure di sicurezza di base online (ad esempio conservare al sicuro i dati personali e le password, utilizzare password forti e differenziate, aggiornare periodicamente le password e non condividerle ecc.)</p>	<p>199. È motivato a reperire informazioni su truffe e frodi finanziarie</p> <p>200. Comprende il meccanismo dei sistemi piramidali/degli schemi di Ponzi e le implicazioni derivanti dai relativi investimenti</p> <p>201. È sicuro nell'adottare le misure necessarie (bloccare la carta bancaria, contattare il fornitore di servizi finanziari e/o le autorità competenti ecc.) laddove sospetti di essere bersaglio di una frode o di una truffa finanziaria, anche in caso di richieste sospette di informazioni o di azioni</p> <p>202. È consapevole del concetto di <i>greenwashing</i> e delle sue implicazioni</p>
<p>4.5 Informazione consulenza ed educazione finanziarie</p>	<p>Informazione finanziaria</p> <p>203. È consapevole che non tutte le fonti di informazione in materia di denaro sono affidabili</p>	<p>204. Ha la capacità di individuare fonti di informazione imparziali sulle questioni finanziarie (ad esempio autorità pubbliche o altre fonti indipendenti) e di distinguere tali informazioni dalle comunicazioni pubblicitarie e di marketing</p>	<p>205. Prende decisioni finanziarie sulla base di informazioni imparziali utilizzando strumenti affidabili</p> <p>206. Richiede le informazioni che dovrebbero essere comunicate prima che sia conclusa una transazione finanziaria e si assicura di averle comprese</p>

	<p>Alfabetizzazione finanziaria e educazione finanziaria</p> <p>207. È consapevole che l'alfabetizzazione finanziaria aiuta a prendere decisioni più consapevoli e ad aumentare il benessere finanziario</p>	<p>208. È consapevole che alcune fonti di educazione finanziaria potrebbero non essere imparziali e contenere materiale commerciale occulto</p>	<p>209. È motivato a formarsi sulle questioni economiche e finanziarie durante tutto l'arco della vita utilizzando fonti di informazione imparziali</p>
	<p>Consulenza finanziaria</p>	<p>210. È consapevole che al momento di prendere decisioni finanziarie è possibile rivolgersi a fonti di consulenza imparziali</p>	<p>211. Sa reperire fonti di consulenza finanziaria imparziali (anche online) in caso di necessità</p> <p>212. Distingue tra consulenza finanziaria indipendente e consulenza finanziaria non indipendente</p> <p>213. È consapevole che quando viene offerta una consulenza finanziaria possono sorgere conflitti di interessi</p> <p>214. Considera la possibilità di rivolgersi a consulenti finanziari indipendenti al momento di prendere decisioni finanziarie</p>

<p>4.6 Imposte e spesa pubblica</p>	<p>Finalità e impatto delle imposte</p> <p>215. Comprende che vari prodotti, servizi, redditi e beni sono soggetti a tassazione</p> <p>216. Comprende i motivi per cui lo Stato riscuote le imposte (ossia per finanziare servizi pubblici quali la sanità e l'istruzione, fornire sostegno alle persone in difficoltà, proteggere l'ambiente, agevolare la transizione verso la neutralità climatica ecc.)</p>	<p>217. Sa spiegare perché le persone possono essere assoggettate a imposte diverse, versano un diverso ammontare di imposte o possono ricevere benefici pubblici differenziati</p> <p>218. Comprende i principali tipi di imposte a livello nazionale/locale</p>	<p>219. Versa le imposte o le ammende applicabili entro le scadenze, anche online</p> <p>220. Comprende le conseguenze del mancato pagamento o del pagamento tardivo delle imposte</p> <p>221. È motivato ad imparare in che modo le politiche fiscali possono incidere sulle decisioni di spesa e di risparmio personali e sostenere l'attività imprenditoriale</p>
<p>4.7 Influenze esterne</p>	<p>Impatto macroeconomico</p>		<p>222. Considera l'impatto della situazione macroeconomica (ad esempio inflazione, variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse ecc.) e delle politiche pubbliche al momento di prendere decisioni finanziarie personali o di valutare se avviare un'attività imprenditoriale</p> <p>223. Comprende il ruolo dei principali organismi che incidono sul sistema economico e finanziario (ad esempio banche centrali, governi ecc.)</p>
	<p>Pubblicità e impatto delle pressioni esterne</p> <p>224. Riconosce un annuncio pubblicitario a prima vista, anche online e sui social media</p>	<p>226. Sa individuare gli annunci pubblicitari anche quando sono presentati in un'altra veste (ad esempio</p>	<p>232. Tiene conto del fatto che la presentazione di un prodotto (anche online) può fare leva</p>

	<p>225. È consapevole che le decisioni di spesa possono essere influenzate da altri, compresi gli amici (pressione tra pari), i social media e altri media, e dalla pubblicità</p>	<p>nei film, sui social media, nella comunicazione degli influencer, ecc.)</p> <p>227. È consapevole che le decisioni finanziarie personali possono essere influenzate da emozioni e da pregiudizi comportamentali (ad esempio paura di "essere tagliati fuori", comportamenti imitativi, eccesso di fiducia o scarsa fiducia ecc.)</p> <p>228. È consapevole che la pubblicità e i social media possono cercare di sfruttare talune emozioni e possono amplificare taluni pregiudizi comportamentali</p> <p>229. È consapevole che i pregiudizi comportamentali possono condurre a decisioni irrazionali o subottimali</p> <p>230. Si rende conto che il branding ha un impatto sul prezzo di un prodotto</p> <p>231. È consapevole della professione di (f)influencer e conosce i meccanismi che la rendono remunerativa</p>	<p>sui pregiudizi comportamentali e può influenzare le decisioni personali</p> <p>233. È consapevole che le "tracce digitali" personali sono utilizzate dalle società (anche attraverso strumenti basati sull'intelligenza artificiale) per creare annunci pubblicitari online personalizzati</p> <p>234. Pensa in modo critico e indipendente di fronte alle pressioni esterne, anche da parte del marketing, di amici e dei social media (social trading, meme stock, (f)influencer ecc.)</p>
	<p>Considerazioni in materia di sostenibilità</p> <p>235. È consapevole che le decisioni finanziarie personali hanno un impatto sulla società e sull'ambiente</p>	<p>236. Esamina in che modo le considerazioni sociali o ambientali possono influire sulla situazione finanziaria personale (ad esempio costo dei prodotti biologici, riduzione dei rifiuti ecc.)</p>	<p>237. Comprende gli obiettivi sociali legati alla sostenibilità (ad esempio zero emissioni nette) e le implicazioni per il contesto economico e finanziario</p>

			238. Tiene conto delle considerazioni ambientali, sociali o di governance nelle decisioni finanziarie personali
--	--	--	---